

Sintesi dei Criteri e modalità di esercizio del diritto di voto inerente agli strumenti finanziari dei prodotti gestiti

PREMESSA

In qualità di società di gestione del risparmio, Euromobiliare Asset Management S.p.A. (di seguito “EURO SGR”) ha adottato ed applica la seguente strategia per l’esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti, al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell’esclusivo interesse dei partecipanti agli OICR, nella consapevolezza che un uso attivo di tali diritti sia vantaggioso per i mercati finanziari e per la corporate governance delle società emittenti.

I – PERIMETRO DI RIFERIMENTO PER L’ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO

In linea di principio, EURO SGR esercita il diritto di voto nei confronti degli emittenti quotati in presenza di almeno una delle due seguenti condizioni:

1. EURO SGR detiene strumenti finanziari con diritto di voto (es. azioni) il cui valore rappresenta – per almeno un OICR gestito – una percentuale pari o superiore al 3% del valore del relativo patrimonio netto (esclusi i fondi a gestione passiva, quali i fondi indice);

oppure

2. EURO SGR detiene strumenti finanziari con diritto di voto (es. azioni) il cui valore rappresenta – complessivamente – una percentuale pari o superiore al 2% del valore del patrimonio netto totale degli OICR gestiti da EURO SGR.

Nel caso in cui si sia verificata la condizione n. 1, ma non la n. 2, EURO SGR è obbligata ad esprimere la medesima decisione di voto per tutti gli strumenti finanziari di cui ha la titolarità (ivi compresi quelli di pertinenza degli eventuali fondi a gestione passiva).

Considerato che l’opportunità dell’esercizio del voto deve essere valutata anche tramite un’analisi costi-benefici, EURO SGR si riserva – qualora sia presente una sola delle condizioni sopra indicate – di non esercitare il diritto di voto nei casi in cui tale esercizio potrebbe non tradursi in un vantaggio per i propri clienti, come, ad esempio, nel caso in cui:

a) il superamento delle soglie sopra indicate abbia carattere temporaneo, rientrando in una strategia di investimento volta a beneficiare, nel brevissimo periodo (ovvero su un orizzonte temporale non superiore a tre mesi), di particolari dinamiche sul titolo;

b) la partecipazione complessivamente detenuta (vd. sopra) sia inferiore:

I. allo 0,5% della capitalizzazione di borsa delle aziende large cap (per le società italiane si vanno a identificare quelle che rientrano nel FTSE MIB –Ticker FTSEMIB Index-, per il resto del mondo si considerano le società che hanno un valore di mercato uguale o superiore a 6 miliardi di Euro);

II. al 2% della capitalizzazione di borsa delle aziende small/medium cap (per le società italiane si vanno a identificare quelle escluse dal FTSE MIB indicato al punto precedente, per il resto del mondo si considerano le società che hanno un valore di mercato inferiore a 6 miliardi di Euro);

c) i costi amministrativi associati a tale processo siano molto elevati, anche in relazione alla concreta possibilità di influenzare il voto assembleare.

Al ricorrere di una o più delle situazioni indicate alle lett. a), b) e c), o di altra situazione rispetto alla quale l'esercizio del diritto di voto non appaia opportuno o strettamente necessario in relazione alla tutela degli interessi dei propri clienti, EURO SGR valuta se esercitare o meno tale diritto.

EURO SGR non esercita il diritto di voto derivante:

- da strumenti finanziari emessi dalle società facenti parte del Gruppo Credem;
- da titoli oggetto di cessione temporanea a prestito. È, in ogni caso, prevista la possibilità di richiamare, in qualsiasi momento, i titoli dati a prestito.

EURO SGR non può vincolarsi a sindacati di voto o di blocco.

II – MODALITA' E SOGGETTI INCARICATI DELL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO

Al ricorrere delle condizioni sopra indicate, EURO SGR forma le proprie determinazioni circa l'esercizio del diritto di voto attraverso l'attivazione di un processo interno che assicura: a) il coinvolgimento delle funzioni interne competenti, anche in base alle specializzazioni per area geografica e/o per singolo emittente; b) la valutazione delle informazioni direttamente fornite dalle società interessate; c) il rispetto della strategia di voto della SGR; d) altri dati e/o notizie eventualmente disponibili. Le decisioni di voto adottate sono applicate in modo uniforme all'insieme delle posizioni detenute.

Ove ne ricorrano i presupposti, EURO SGR esercita il proprio diritto di voto in totale autonomia ed indipendenza rispetto alle altre società del Gruppo Credem.

La partecipazione alle assemblee degli emittenti avviene secondo le seguenti modalità:

1. attraverso il "voto elettronico";
2. attraverso le modalità del "voto per corrispondenza";
3. delegando un'altra società o un idoneo rappresentante;
4. partecipazione diretta.

Allorché EURO SGR deleghi ad un terzo l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR, provvede sempre ad impartire esplicite istruzioni per l'esercizio di tali diritti, nel pieno rispetto dell'esclusivo interesse dei partecipanti agli OICR. EURO SGR non può delegare l'esercizio dei diritti di voto ad essa spettanti ad altre società del Gruppo Credem o a esponenti di queste, salvo che si tratti di altre società di gestione del risparmio.

III – LINEE GUIDA PER L’ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO

EURO SGR ha elaborato specifiche linee guida, che rappresentano dei criteri di carattere generale cui EURO SGR si attiene nell’analisi delle diverse risoluzioni, nella consapevolezza che le pratiche di governo delle imprese possono variare in funzione delle leggi e delle best practices adottate dai rispettivi Paesi di origine in tema di corporate governance.

In sintesi, i principali criteri possono essere così riassunti:

A. Tutela dei diritti degli azionisti

EURO SGR è contraria all’esistenza di dispositivi che circoscrivano, indeboliscano o limitino i diritti degli azionisti. Tutti gli azionisti detentori di azioni con diritto di voto devono essere messi nelle condizioni di poter partecipare alle Assemblee generali, anche attraverso il voto per corrispondenza, indipendentemente dal quantitativo detenuto, e devono avere il diritto di fare domande e votare di persona o mediante delega.

B. Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale (o Comitato di Sorveglianza)

Le procedure adottate per la nomina di nuovi amministratori e sindaci (o membri del Comitato di sorveglianza) devono essere trasparenti e ben formalizzate, prevedendo, possibilmente, l’esistenza e la supervisione di un apposito Comitato selettivo.

Gli amministratori devono essere eletti in toto dagli azionisti, seguendo le migliori prassi sviluppate a livello locale.

C. Revisori dei conti

La revisione dei conti deve essere affidata ad apposite società di revisione esterne ed indipendenti, sottoposte – sia all’atto di nomina sia a quello dell’eventuale rinnovo – all’approvazione degli azionisti.

Gli onorari corrisposti ai revisori per qualsiasi tipo di servizio reso devono essere specificati nei rendiconti annuali.

È auspicabile che le società di revisione non siano utilizzate per fornire servizi di consulenza al management della società.

D. Sistema dei controlli interni

EURO SGR ritiene che un sistema di controlli interni oggettivo, rigoroso ed efficiente contribuisca ad accrescere la fiducia degli investitori e la trasparenza dell’informativa messa a disposizione dei medesimi.

Il sistema dei controlli deve essere idoneo ad identificare e valutare tutti i potenziali rischi affrontati dalla società, fondandosi, per quanto possibile, su standard e principi consolidati a livello internazionale.

E. Analisi della situazione finanziaria ed approvazione dei conti

I bilanci, i rendiconti annuali ed i rapporti dei revisori contabili delle società devono rispettare elevati standard qualitativi, con particolare riferimento alla trasparenza, alla chiarezza ed alla completezza delle informazioni ivi contenute, nell’ottica di fornire una rappresentazione fedele della situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Tale rappresentazione deve essere allineata alle migliori pratiche contabili e di corporate governance del Paese in cui gli strumenti finanziari emessi sono negoziati.

F. Remunerazione e sistemi incentivanti

La politica retributiva deve incentivare il conseguimento di elevati standard di performance a medio lungo termine, in linea con gli interessi degli azionisti. È quindi auspicabile che l'adozione ed il perseguimento di tali politiche, oltre ad essere in linea con gli standard di mercato, sia supervisionato da appositi Comitati specializzati, con il concorso degli amministratori indipendenti.

I livelli di remunerazione devono essere sufficienti ad attrarre e mantenere personale direttivo di qualità, senza risultare eccessivi in rapporto agli standard praticati nell'ambito dell'impresa, del settore di riferimento e del Paese di residenza del dirigente.

Le formule proposte devono essere trasparenti e chiaramente illustrate.

EURO SGR è favorevole all'adozione di schemi incentivanti ragionevolmente legati al valore dei titoli, nell'ottica di allineare gli interessi dei dirigenti a quelli degli azionisti.

L'eventuale adozione di piani di stock option o di altre forme d'incentivo a lungo termine deve essere introdotta gradualmente, prevedendo la possibilità di esercizio del diritto di acquisto dei titoli sottostanti dopo un periodo di almeno tre anni.

La determinazione del prezzo di esercizio delle stock option deve essere effettuata sulla base del prezzo di mercato al momento dell'attribuzione, senza prevedere automatismi di ridefinizione del medesimo in funzione dell'eventuale deprezzamento del titolo di riferimento.

I dettagli della remunerazione degli amministratori e dei sindaci (o dei membri del Comitato di Sorveglianza), devono essere pubblicati nei rendiconti annuali, precisando il salario di base, i bonus, le stock option e le eventuali attribuzioni di azioni o di altre forme d'incentivo a lungo termine. Qualsiasi tipo di remunerazione basata sull'andamento del valore delle azioni deve essere oggetto di approvazione preventiva degli azionisti.

G. Modifiche statutarie

Le risoluzioni aventi ad oggetto modifiche statuarie devono essere esaminate caso per caso avendo comunque a riferimento i principi di carattere generale sopra illustrati, in relazione alla tutela dei diritti degli azionisti, all'eventuale incidenza delle modifiche in oggetto sul valore delle azioni ed alla completezza e trasparenza dell'informativa di supporto.

H. Corporate Social Responsibility

EURO SGR ritiene che l'adozione di specifici programmi di Corporate Social Responsibility (CSR) sia parte integrante delle più generali politiche di corporate governance delle imprese, contribuendo, di fatto all'accrescimento, in un'ottica di lungo periodo, del valore stesso delle aziende.

EURO SGR è quindi favorevole, nell'ambito dei principi di sostenibilità come descritti dalla politica di sostenibilità di EURO SGR, all'adozione ed allo sviluppo, in seno alle singole società, di appositi programmi finalizzati a gestire e minimizzare i potenziali impatti di carattere sociale ed ambientale derivanti dalle attività poste in essere.